



Scuola Primaria “Decio Raggi” – Rimini

Per l'anno 2011 la scuola primaria Decio Raggi di Rimini ha scelto il laboratorio “Eroi della mia fantasia” per le classi III°A e III°B e il laboratorio “Piccoli internauti” per la classe V°A, tutti e tre suddivisi in due incontri di due ore ciascuno.

Presentazione laboratori e obiettivi

Il laboratorio “Eroi della mia fantasia” si pone l'obiettivo di individuare, criticare, ribaltare ed elaborare creativamente gli stereotipi legati ai personaggi eroici del piccolo schermo e del mondo dei videogiochi. Riflettendo sulle caratteristiche e sulle presunte qualità di questi personaggi e tentando di crearne di nuovi completamente svincolati dall'immaginario televisivo si invita il bambino a mettere in discussione la rigidità e i limiti di quelli che lui stesso definisce “eroi”. Vengono infine proposte alternative che invitano a riflettere sul significato della parola “eroe” e sulla sua umanità. La storia di un piccolo bambino cinese letta alla classe che dice la verità con coraggio nonostante tutto e tutti sposta il significato di eroe da un mondo fantastico e inaccessibile alla realtà di tutti i giorni, offrendo al bambino lo spunto per riflettere e comprendere come tutti possono essere eroi, anche nella quotidianità, compiendo gesti speciali.

Il laboratorio “Piccoli internauti” ha l'obiettivo di sviluppare nei bambini alcune competenze informatiche di base e di offrire indicazioni preziose su cos'è internet e su cosa ci si può fare attivamente e in tutta sicurezza. Alla fine del laboratorio i bimbi diventano anche piccoli autori di un blog di classe.

Note metodologiche

Nel laboratorio “Eroi della mia fantasia”, per aiutare i bambini a svincolarsi dalla rigidità degli stereotipi, sono state utilizzate le tecniche del frottage, del collage e dello strappo. Con l'ausilio di tavolette semirigide sulle quali sono impressi dei pattern e dei colori a cera i bimbi dovevano inizialmente realizzare dei fogli A4 pieni di colore sovrapponendo fantasie e tinte a seconda del loro gusto.

Una volta terminato il lavoro i disegni venivano appesi alla lavagna e i bambini avevano il compito di immaginare cosa potessero sembrare le fantasie disegnate. Con la tecnica a strappo i bimbi avevano il compito di strappare i pattern realizzati con il frottage selezionando cinque pezzi di carta con i quali dovevano realizzare un personaggio fantastico inventato, a questo dovevano poi aggiungere particolari somatici, un nome, dei poteri speciali e

uno sfondo. Con i bimbi di quinta invece si è lavorato sia in classe che nell'aula di informatica divisi in piccoli gruppi da due alunni.

Le fasi del lavoro

1° incontro

Nel primo incontro gli alunni delle due terze hanno iniziato il laboratorio realizzando un disegno astratto con la tecnica del frottage, i disegni sono stati appesi alla lavagna con questi risultati:



“Cosa immagino osservando il mio disegno”

Le due classi si sono poi messe all'opera per realizzare l'eroe inventato con la tecnica dello strappo. Queste le fasi del lavoro:



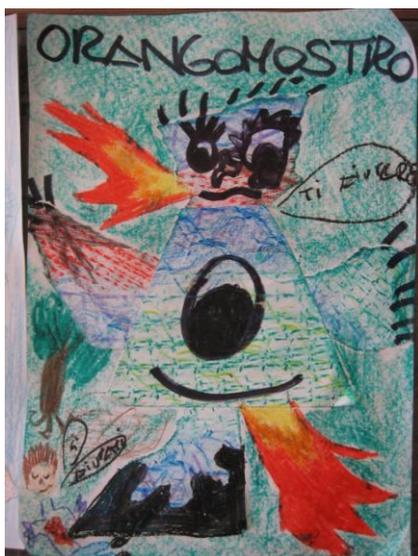
L'eroe inventato prende forma



Ancora qualche ritocco



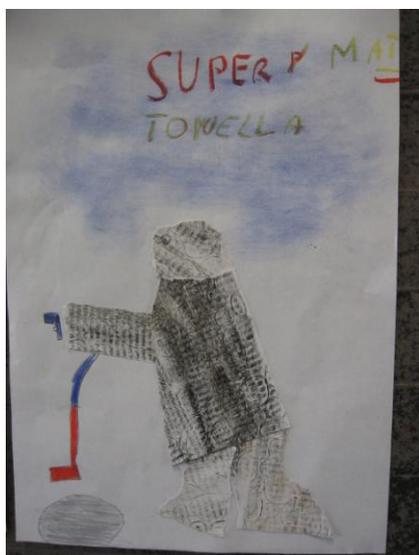
E questi sono i risultati:



Eroi inventati con la tecnica a strappo



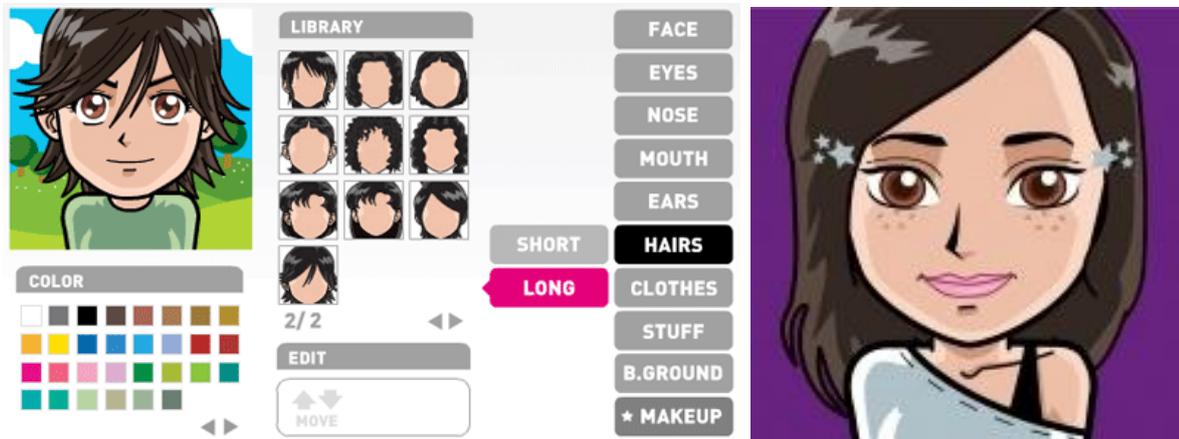
Eroi inventati con la tecnica a strappo



Eroi inventati con la tecnica a strappo

I bimbi di quinta invece hanno iniziato il laboratorio in classe con un dibattito sui consumi del web. E' emerso che la maggior parte dei bambini utilizza internet per un'ora al giorno circa, prevalentemente per giocare, vedere video, e fare ricerche scolastiche. E' stata poi presentata alla classe una introduzione ad internet, al suo funzionamento e ai suoi molteplici utilizzi. Nella seconda ora i bambini hanno lavorato in aula di informatica, a gruppi di due o tre davanti ad un pc collegato ad internet. La prima consegna, in base a quanto spiegato in classe, è stata quella di fare una ricerca di qualità, ossia di individuare siti web attendibili e completi su argomenti assegnati dall'educatore. Il laboratorio si è concluso con la realizzazione di un avatar, i

bambini, utilizzando un programma online, dovevano costruire la propria immagine virtuale.



Questi alcuni dei risultati

Il° incontro

Nel secondo incontro gli alunni delle classi terze, dopo aver ascoltato la storia "Il vaso vuoto", hanno avuto il compito di disegnare l'eroe bambino Ping in una determinata fase del racconto.

Questi alcuni dei risultati:



"Come mi immagino Ping"



“Come mi immagino Ping”

Il laboratorio si è concluso con la ricostruzione della storia alla lavagna e con un dibattito sul valore della sincerità.

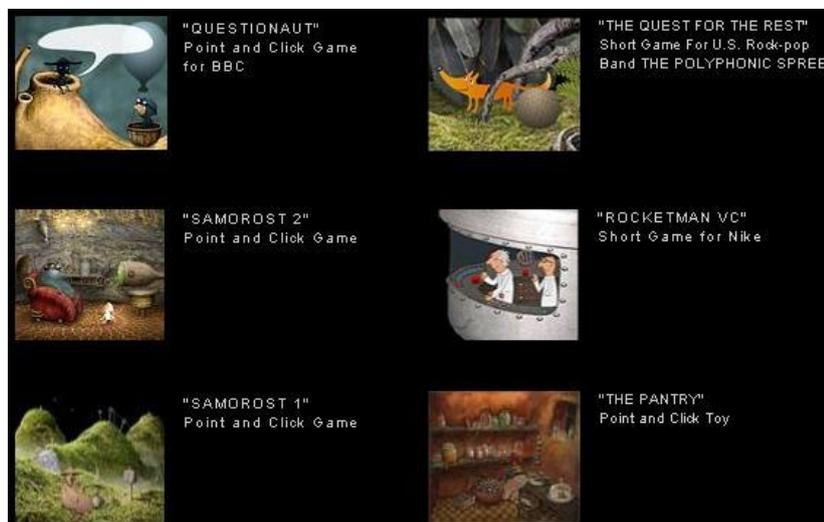
I bimbi di quinta invece, dopo una introduzione a come si può essere utenti attivi di internet, hanno iniziato a realizzare un blog di classe.

Questo il risultato

<http://cuorequintaa.blogspot.com>

Successivamente, dopo una serie di indicazioni date dall'educatore, la classe ha elaborato le principali regole per una navigazione in sicurezza.

Il laboratorio si è concluso con la presentazione alla classe di videogiochi online “intelligenti”, nei quali è necessario usare la logica e la memoria.



Il portale dei giochi intelligenti di “Amanita-design”



Cosa hanno imparato i bambini

I bimbi hanno imparato a riflettere sul significato della parola eroe, a fare un lavoro con cura, a dare valore alla sincerità, a considerare eroi non soltanto i personaggi dei fumetti e dei videogiochi, a lasciare libera l'immaginazione, a non giudicare le idee dei compagni, a rispettare i tempi di realizzazione di tutti, ad ascoltare, ad incantarsi di fronte ad una storia senza immagini. Riguardo al web hanno imparato come funziona internet e che cos'è di preciso, come si possono fare meglio le ricerche scolastiche, cosa è bene non fare mai, cosa è meglio fare accompagnati da un genitore, quali sono i rischi della rete, come si diventa attivi e creativi sul web, cos'è un blog e come si fa, come si scrive per internet, come si fa una buona ricerca iconografica, cos'è un post e come si titola, cos'è un avatar, e che esistono online anche giochi intelligenti e adatti alla loro età.

I commenti delle insegnanti

Valeria Borra, classi III°A e III°B : "Il laboratorio è stato gradito dai bambini ed ha costituito un interessante momento in cui, con materiali semplici, stimolare la fantasia dei singoli alunni per costruire elementi nuovi e originali. I bambini hanno intrapreso l'attività senza difficoltà, le attività svolte sono servite come spunto per intraprendere percorsi interdisciplinari attraverso l'utilizzo di tecniche comunicative diverse".